

TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE
Stagione Teatrale 2023/2024

ALLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI VA IN SCENA
“SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL’ALBA”
UNO SPETTACOLO DI CARROZZERIA ORFEO

Fonderie Limone di Moncalieri, 16 – 21 gennaio 2024

Martedì 16 gennaio 2024, alle ore 20.45, alle Fonderie Limone di Moncalieri **Carrozeria Orfeo** proporrà il suo nuovo spettacolo *Salveremo il mondo prima dell'alba*, con la drammaturgia di **Gabriele Di Luca** che curerà anche la regia insieme a **Massimiliano Setti** e **Alessandro Tedeschi**. In scena (in ordine alfabetico) **Sebastiano Bronzato**, **Alice Giroldini**, **Sergio Romano**, **Roberto Serpi**, **Massimiliano Setti**, **Ivan Zerbinati**. Assistente alla regia **Matteo Berardinelli**, consulenza filosofica di **Andrea Colamedici – TLON**.

Le musiche originali sono di **Massimiliano Setti**, la scenografia e le luci sono di **Lucio Diana**, i costumi di **Stefania Cempini**, le creazioni video di **Igor Biddau**. Con la partecipazione, in video, di **Elsa Bossi**, **Sofia Ferrari** e **Nicoletta Ramorino**.

Lo spettacolo, una coproduzione di Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Nazionale di Genova e Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, in collaborazione con Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna “L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale”, sarà replicato per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino fino a domenica 21 gennaio.

Dopo aver esplorato in diversi spettacoli il mondo degli ultimi, dei reietti, degli esclusi e dei perdenti, in questa nuova produzione Carrozeria Orfeo indaga il mondo del benessere e dell'apparente successo, attraverso il racconto dei primi, dei vincenti, della classe dirigente, dei ricchi, paradossalmente, però, imprigionati nello stesso vortice di responsabilità asfissianti, doveri castranti, sensi di colpa e infelicità che appartengono a tutti e, quindi, frantumati da tutto ciò che la mentalità capitalista non può comprare: l'amore per se stessi, la purezza dei sentimenti, gli affetti sinceri, la ricerca di un senso autentico nell'esistenza.

NOTE DI DRAMMATURGIA
di **Gabriele Di Luca**

Salveremo il mondo prima dell'alba è il racconto della vita di alcuni ospiti in una clinica di riabilitazione di lusso situata su un satellite nello spazio, nuova meta turistica dei super ricchi, specializzata nella cura delle dipendenze contemporanee come dipendenze sessuali, affettive, da lavoro, da psicofarmaci. Sono tutti vittime, ognuno della propria dipendenza e del proprio egoismo, vie di fuga da una realtà opprimente. Ma le dipendenze e la riabilitazione costituiscono solo il sintomo esteriore di problemi più profondi ed esistenziali... di una sensazione di smarrimento comune a un'intera generazione.

L'intero spettacolo, infatti, vuole farsi metafora di un modello di vita ormai giunto a un punto di non ritorno, dove parole come comunità, umanità e gentilezza sono quasi del tutto scomparse e bandite se non per essere strumentalizzate a fini propagandistici, elettorali e commerciali. Ciò che ne rimane è un'umanità confusa e impaurita, sopraffatta dall'ossessione di questo continuo doversi *vendere*, con il terrore che nessuno ti voglia mai comprare.

Il tutto verrà esplorato in pieno stile Carrozeria Orfeo, grazie a un occhio sempre lucido e, forse, disilluso, che intende cogliere, con ironia e anche estremo divertimento, i paradossi, le

contraddizioni e le deformazioni grottesche della realtà attraverso personaggi strabordanti di umanità, ironia e dolore.

Lo spettacolo, in fondo, vuole raccontare una società sempre più triste, eppure, satura di foto felici in cui non sembra più esistere un luogo dove riconoscersi come soggetti autentici, né tantomeno in progetti sociali che richiedano la nostra dedizione e la nostra lealtà. Perché l'unico comandamento sembra essere quello di *produrre*; l'errore è bandito, la sofferenza individuale è percepita come una vergogna, una zavorra da nascondere agli altri, come segnale chiaro di debolezza e fallimento; mentre in modo sempre più meschino e ingannevole va affermandosi la nuova eroica parola portavoce del capitalismo: *resilienza*, che, nel cinico pragmatismo di questo sistema malato, in fondo significa solo: "Resisti nonostante tutto, ignora te stesso e il tuo dolore, nascondilo, non ascoltarti più e vai avanti. Produci, produci, produci!" E se non esiste limite alla produzione, anche individualmente, dai desideri soddisfatti nascono di conseguenza sempre nuovi desideri. Sempre più prepotenti, ossessivi e, spesso, indotti dal mondo esterno. Come se volessimo bere il mare di bicchiere in bicchiere. L'infinito. L'impossibile. Un impossibile ricerca senza tempo. Ed è da qui che viene il nostro dolore.

Hegel ci parla di *Cattivo infinito* come di "*questo continuo voler sorpassare il limite, che è l'impotenza di toglierlo e la perenne ricaduta in esso.*"

E il grande problema sembra essere che ormai non ci si scandalizza nemmeno più delle disfunzioni e delle atrocità del sistema perché è un modello di vita diventato così maledettamente normale da essere riuscito a colonizzare il nostro inconscio senza lasciarci nessuna percezione di un'alternativa.

Il tema centrale di *Salveremo il mondo prima dell'alba*, quindi, si fonda sulla riflessione che, a nostro avviso, nei prossimi decenni, l'umanità non potrà essere assolutamente in grado di ritrovarsi unita nel combattere le grandi battaglie da tempo rimaste inascoltate come il cambiamento climatico, l'inquinamento, la fame nel mondo e l'ingiustizia, semplicemente perché non è preparata a farlo. In un contesto alienante, dove le nuove generazioni sembrano ereditare solo valori come successo, visibilità e vittoria, diviene impossibile pensare a una grande battaglia collettiva per salvare questo pianeta e chi lo abita.

Quando i politici stessi si espongono su *Tik Tok* per pubblicizzarsi, e la vita politica, al pari di tutto il resto, diventa mera comunicazione, non può esistere una classe dirigente in grado di sensibilizzare la cittadinanza sui grandi temi. Forse, allora, per poter combattere delle grandi battaglie comuni, dovremo prima essere in grado di ritrovare quel senso di reciprocità e solidarietà che sembriamo aver smarrito. Potremo concentrarci sulle grandi battaglie collettive solo se riusciremo prima a riabituarci a guardare con occhi attenti ciò che ci è vicino. Potremo, forse, farcela solo se riusciremo ad arginare tutta quell'invisibile, eppur feroce, violenza quotidiana tra uomo e uomo. Perché lo sappiamo tutti, ci troviamo di fronte a una pandemia, sì... di indifferenza ed egoismo. Ma se riusciremo in questo, se riusciremo a riavvicinarci attraverso un gesto e un pensiero sincero, un insignificante atto di cura gratuita; se riusciremo a ritagliare, in mezzo al caos, uno spazio per il pensiero semplice, familiare e umano, forse, come proveranno a fare i ricchi e delusi ospiti del nostro *rehab*... beh, forse (ma chi può dirlo), potremo salvare il mondo prima dell'alba.

FONDERIE LIMONE MONCALIERI

dal 16 al 21 gennaio 2024

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

uno spettacolo di **Carrozeria Orfeo**

drammaturgia **Gabriele Di Luca**

con (in o.a.) **Sebastiano Bronzato, Alice Giroidini, Sergio Romano, Roberto Serpi, Massimiliano Setti, Ivan Zerbinati**

regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**



assistente alla regia **Matteo Berardinelli**
consulenza filosofica **Andrea Colamedici – TLON**
musiche originali **Massimiliano Setti**
scenografia e luci **Lucio Diana**
costumi **Stefania Cempini**
creazioni video **Igor Biddau**
con la partecipazione video di **Elsa Bossi, Sofia Ferrari e Nicoletta Ramorino**

*Una coproduzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini
in collaborazione con Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale"*

Teatro: Fonderie Limone, via Pastrengo 88, angolo via Eduardo De Filippo, Moncalieri (TO)
Orari degli spettacoli: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 20.45; sabato ore 19.30; domenica ore 16.00.
Prezzo dei biglietti: Intero € 28,00 – Ridotto € 25,00
L'acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino

Dal martedì al sabato dalle 13.00 alle 19.00, domenica dalle 14.00 alle 19.00; lunedì riposo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ufficio Stampa e Comunicazione
Simona Carrera (Responsabile), Valeria Sacco
Via Rossini 12 – Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169435 – 5169430
E-mail: carrera@teatrostabiletorino.it – sacco@teatrostabiletorino.it